

In Toscana

Marroni nel mirino della Corte dei conti

Anche il grande accusatore è finito sotto inchiesta. Il nome di Luigi Marroni, 61 anni, senese, la «gola profonda» del caso Consip, appare in due indagini aperte dalla Corte dei conti della Toscana per danno erariale di oltre 8 milioni di euro. Non ci sono addebiti penali, ma se le indagini dovessero portare in sede contabile a un rinvio a giudizio di Marroni, si aprirebbero pesanti interrogativi sull'operato dell'ad di Consip che ha tirato in ballo, tra gli altri, Luca Lotti e Tiziano Renzi. I due fascicoli, riservatissimi, sono stati aperti dal viceprocuratore generale Massimiliano Atelli e le indagini sarebbero partite prima del caso Consip. Il primo fascicolo fa riferimento a episodi accaduti quando Marroni era assessore alla Sanità della Toscana. Nelle pagine dell'inchiesta della magistratura contabile si analizza il caso della costruzione della nuova sede della centrale operativa del 118 di Firenze e area vasta. Una struttura di oltre duemila metri quadrati costata a Stato e Regione 4.640.826 euro. Una cifra congrua per la realizzazione dell'opera, probabilmente, ma

secondo la Corte dei conti in assoluto contrasto con la legge che la stessa Regione aveva adottato (con una propria normativa) per razionalizzare la spesa. Secondo la Procura con poco più di 300 mila euro si sarebbe potuto ristrutturare un'altra sede del 118 dell'area vasta per creare la centrale e dunque risparmiare 4 milioni e 300 mila euro. L'inchiesta sarebbe scattata da alcuni esposti. Nella seconda inchiesta si parla invece di un immobile, comprato e adeguato dall'Asl, per trasformarlo in una residenza sanitaria con una spesa di 4 milioni di euro. La struttura è poi stata abbandonata. La vicenda ha avuto anche uno strascico penale (che non riguardava però Marroni) ed si è conclusa con l'assoluzione degli imputati. Secondo i magistrati contabili, però, nella vicenda vi sarebbero gravi reati contabili da accertare e valutare e anche stavolta tra i principali indagati appare il nome di Luigi Marroni. L'ad di Consip è stato anche al centro di interrogazioni in consiglio regionale e di una commissione d'inchiesta sull'acquisto di alcuni immobili.

Marco Gasperetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

